

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno
antesime.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non frangenti si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga es. 80 — In terza pagina sopra la firma (ma-
crologio — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina es. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annunzi del CITTADI-
NO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Feste monarchiche

La *Politische Correspondenz* scrive:

«La presenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania, di rappresentanti delle Case Imperiali di Austria-Ungheria e di Russia e di altri numerosi personaggi principeschi, dà alle feste di Roma, per le nozze d'argento del Re e della Regina d'Italia, un carattere eminentemente monarchico.

«Gli sguardi delle nazioni monarchiche di Europa sono attualmente rivolti verso Roma.»

Di tale parere non sono il *Messaggero* di Roma ed altri giornali suoi pari. Forse essi pensano ad alcune frasi uscite di bocca al giovane imperatore che non possono certo sottoscrivere né i Lemmi né i Crispi né i Giolitti monarchici.

Il 5 marzo 1890, al banchetto della Dieta degli Stati del Brandeburgo, Egli dice: «A chi mi vuole aiutare, porgo la mano; e chi non è con me, lo stritolo». E che questa minaccia non fosse, come si crede da principio, un avvertimento al principe di Bismarck, che quattro giorni dopo cessava di essere Cancelliere dell'Impero, ma piuttosto l'espressione di una ferma convinzione, apparve chiaro della circostanza che, un anno dopo, Egli scriveva sull'albo dei Principi al municipio di Monaco il famoso *Suprema lex, regis voluntas*; ed un anno fa, appiedi del ritratto dato dall'ex ministro Friedberg, il *Sic volo, sic jubeo*. Al banchetto della Dieta del brandeburgo del 24 maggio 1891 Guglielmo II dice: «Uo solo è il signore nel paese, e quello sono io, e non tollero alcun altro accanto a me»; e l'anno scorso, nella stessa occasione, Egli consiglia i malcontenti «a scuotere la polvere tedesca dai loro calzari».

Per le nozze d'argento delle LL. MM.

I Sovrani di Germania a Roma

Alle 12.50 pom. di ieri l'altro entrava in stazione il treno imperiale accolto dal suono dell'Inno prussiano e dalle salve d'artiglieria.

L'imperatore e l'imperatrice in piedi davanti allo sportello scambiarono i primi cordiali saluti col re e la regina. Indi i Sovrani si abbracciarono e si baciaron tre volte con grande effusione.

Passata in rivista la compagnia d'onore furono fatte le presentazioni.

Quindi i Sovrani uscirono per salire nelle vetture e portarsi al Quirinale.

Il corteo era formato da 17 carrozze scoperte a due cavalli. Il corteo entrò nel Quirinale alle 1.20 mentre la musica suonava l'Inno tedesco.

Ricevuti sullo scalone dal maestro delle cerimonie, entrarono nel salone degli svizzeri ove trovavansi i presidenti del parlamento, i ministri, i collari dell'annunziata ecc. Seguirono le presentazioni, quindi i Sovrani accolti dalla folla all'esterno, si affacciarono al balcone.

L'imperatore e l'imperatrice di Germania, verso le 3 pom., ieri l'altro recaronsi in carrozza scoperta alla Consulta, ove fecero una visita di una ventina di minuti alla regina Maria Pia, visitando quindi la principessa Letizia e poi i Duchi di Genova. L'arciduca Ranieri ha visitato pure nel pomeriggio Maria Pia ed i Duchi di Genova, lasciando una carta di visita per la Letizia assente. Il principe Giorgio di Grecia ha visitato i Duchi di Genova. L'imperatrice di Germania, alle ore 4 1/4, e l'imperatore, alle 4.30, visitarono separatamente la tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon. L'imperatore depose una corona di alloro con nastri tedeschi. I Sovrani firmarono nell'albo visitatori. Numerosa folla li applaudì vivamente. Alle

6.30 arrivò il duca di York. Lo ricevettero tutte le Autorità. Ieri mattina arrivò la missione turca per le nozze d'argento.

Per la visita di Guglielmo II al Papa

La visita dei Sovrani tedeschi al Papa è fissata per domenica, 23, alle ore 3 pom. Alle 12.30 pom. l'imperatore si recherà alla Legazione di Prussia, presso la Santa Sede, ove vi sarà in suo onore una colazione di 16 coperti. Vi assisteranno i cardinali Rampolla, Mocenni, Ledochowski, i monsignori Segna e De Montel e il seguito dell'imperatore. Alle 2 pom. l'imperatrice arriverà alla Legazione, e dopo la presentazione, i Sovrani, in una carrozza di Corte prussiana, col seguito e il ministro Boulow, si recheranno al Vaticano. L'imperatrice, dopo aver visitato il Papa, si recherà a visitare la Cappella Sistina, i musei e S. Pietro, mentre l'imperatore continuerà la visita al Papa.

Il ricevimento al Quirinale

Il Re ricevette ieri mattina gli ambasciatori ed invitati straordinari incaricati di presentare le felicitazioni dei capi degli Stati e dei governi esteri in occasione delle nozze d'argento. Furono prima ricevuti gli ambasciatori straordinari Billot, duca d'Alba ed Hassan Fehmi pascià. Ricevette poi sia gli ambasciatori ed i ministri accreditati presso la Corte che avevano da presentare delle lettere di felicitazioni dei capi dello Stato e dei governi; infine i personaggi che avevano lettere d'invitati straordinari quali Cartovitz, Fischer e Tem Borch. Uscendo dall'udienza del Re i detti personaggi furono nello stesso ordine ricevuti dalla Regina.

I Sovrani alle corse alle Capannelle

Ieri mattina una folla enorme per ferrovia, in vetture ed a piedi si avviò alle Capannelle per assistere alle corse. Verso il tocco incominciò la partenza di ricchi ed eleganti equipaggi. Alle ore due la corte si recò alle corse. La partenza dal Quirinale fu brillantissima. Il re con l'imperatore in Mylord a posta guidava 4 cavalli. In altre due vetture vi erano gli ufficiali di servizio addetti alle loro persone, cioè nella prima Zeno Hauka, Plessen, Ponzio Vaglia e De Sonnaz; nella seconda Lahalle e Guerrero. La regina vi si recò in *Caleche* in quadriglia con l'imperatrice, il Principe di Napoli ed il duca di Oporto. In altre vetture vi erano la regina Maria Pia, la duchessa di Aosta, il duca di Aosta ed il duca di Torino. In altre la duchessa di Genova, la contessa Drockioff, il duca degli Abruzzi, il duca di Genova ed il principe Ferdinando. In altre successive vetture vi erano la marchesa di Villamarina, donna Telles De Gama, il barone Mirbae, il conte Lohulle, la contessa Keller, la principessa Pallavicini, il marchese Guiccioli, ed il principe Strozzi. In diversi landau piccoli *Carrès* ed altre vetture si erano già recati precedentemente alle Capannelle altri personaggi, principi e dame del seguito dei sovrani. Il tempo era splendido. I sovrani ed i principi furono fatti segno ad ovazioni lungo il percorso.

Il pranzo a Corte

Ieri alle otto vi fu pranzo al Quirinale, cui assistettero i Sovrani e i principi italiani ed esteri.

La rappresentazione di gala

Alla rappresentazione di gala del *Falstaff* ieri sera al teatro Argentina la sala era imponentissima per sfarzo d'illuminazione, eleganza delle toilettes delle signore e per le brillanti uniformi delle corti, diplomatiche e militari. La Corte vi arrivò dopo il primo atto pochi istanti avanti le 11 pom. Gli spettatori si alzarono tutti in piedi facendo ai sovrani italiani ed esteri una fragorosa e prolungata ovazione, mentre l'orchestra suonava prima la marcia reale, poi l'Inno prussiano. I Sovrani ringraziarono inchinandosi ripetutamente,

Poi è cominciato il secondo atto. In mezzo al palco reale sedettero l'imperatrice e la regina Margherita al cui fianco sinistro era l'imperatore poi la gran duchessa Vladimiro e la duchessa di Genova madre, al fianco destro dell'imperatrice eravi il re Umberto e la regina Maria Pia. Quindi nelle altre file presero posto le altre principesse e gli altri principi italiani ed esteri. In altri palchi sedettero le persone del seguito dei Sovrani e dei Principi.

Le onorificenze di Guglielmo

L'imperatore Guglielmo ha conferito il grancordone dell'ordine degli Hohenzollern al duca di Genova. L'Aquila nera al duca d'Aosta, il grancordone dell'Aquila rossa al conte di Torino. L'Aquila rossa di prima classe al duca degli Abruzzi.

Il "Te Deum" per le nozze

Oggi il Re e la Regina, i principi, le principesse e i duchi assisteranno nella chiesa del Sudario al *Te Deum* per le nozze d'argento.

Anche l'imperatore ha mostrato il desiderio di intervenire.

Il dono della famiglia reale ai Sovrani

I membri della famiglia reale presenteranno in dono ai Sovrani un superbo portafoglio, fuso dalla ditta Famagalli. Il lavoro consiste in settantacinque chilogrammi di argento fuso, e cesellato. Il portafoglio è alto settanta centimetri. La base ovale, 1 e 25 per 90 centimetri. Il lavoro è di stile roccò. Porta vari gruppi di graziosissimi putti, la corona e lo stemma reale con le date delle nozze: 1868-1893, e le iniziali U. M.; sul dinanzi del piedistallo un puttino scrive sopra lo scudo accartocciato i nomi dei dieci donatori, che sono il Principe di Napoli, la Principessa Letizia, i quattro figli di Amedeo, il Duca e la Duchessa di Genova e il Duchino Ferdinando.

L'ORARIO DI CORTE

Sull'orario di Corte per le feste attuali l'*Osservatore Romano* nota quanto segue:

L'ordinanza di Corte, che fissa l'orario delle feste per le nozze d'argento, porta per Domenica, 23, «Messa, a cui si assisterà in piccola uniforme.» Ora non vogliamo domandarci se tutti coloro che abitano il Quirinale assistano alla Messa nelle Domeniche, se quindi l'assistenza di Domenica prossima sia un fatto solito o un fatto nuovo. Ma quello che è indubbiamente nuovo, è il fare della Messa oggetto d'ordinanza, e convocare a quell'atto religioso tutti coloro che appartengono alla Corte e tutti gli ospiti di confessione cattolica, anche quelli che, alloggiando in altri palazzi potrebbero andare a sentir Messa separatamente per conto loro.

Ora noi non troviamo niente a ridire sopra questa novità, ma ci domandiamo perché mai essa avviene; quando invece in tempi normali (qualunque sia l'atteggiamento religioso della Corte in privato), c'è tanto partito preso da escludere le pratiche religiose da ogni atto ufficiale, tanta diligenza nel dare un carattere neutro, e quindi ateo, ad ogni solennità a cui abbia parte lo Stato.

Il perché è chiaro, e significativo. Quando si è soli, all'interno, si tende a fare gli spiriti forti, a solleticare le esigenze democratiche, ad atteggiarsi a parvenze, che non abbiano, non diciamo un'autorità soprannaturale da ossequiare, ma nemmeno una tradizione da conservare. Ma, quando si sta con personaggi esteri, si prova un sentimento tutto opposto. Si cerca di scuotere dai panni quanto più si può della polvere democratica, o malamente borghese, perché si arrodisce dei contatti con quell'avvocatura, con quel dottorume che impera nello Stato, e che esige dalla Corte concessioni volteriane. Si ha bisogno di levarsi su nuovamente, e di far sentire alla coronata aristocrazia europea, che non si è cessato d'essere del suo giro,

Quindi si compie pubblicamente anche qualche atto religioso, coll'aria disinvolta di chi vuol far credere che non sia una novità strana, ma l'abitudine solita; e così si evita di fare avanti a Principi cattolici o protestanti, una implicita professione d'indifferenza, una di quelle professioni che facendosi abitualmente per compiacere il ceto politico volgare, possono essere interpretate nel mondo internazionale come cose di pessimo gusto e poco degne di persone bene educate.

Questo è l'intimo perché di quel capitolo dell'ordinanza di Corte; ed è un perché di non poca importanza. Infatti dimostra che si può cedere all'andazzo rivoluzionario ostentando una ufficiale irreligione; ma, che, appena ci si ritrova in mezzo a gente elevata, si ha bisogno di nascondere in ogni modo queste debolezze.

L'indirizzo del Senato ai Sovrani

Diamo il testo dell'indirizzo deliberato dal Senato per felicitare i Sovrani nell'occasione delle Nozze d'Argento: l'Indirizzo sarà presentato alle LL. MM. dall'ufficio di Presidenza e dai senatori che ad essa si vorranno unire:

«Sire!

«In questo giorno faustissimo, il Senato del Regno unisce la sua parola di devoto omaggio alle voci giulive del popolo italiano che acclamano esultanti al venticinquesimo anniversario delle vostre nozze. Felici nozze, che diedero a Voi le gioie della famiglia, e all'Italia una Regina, che con intelletto d'amore seppe comprenderne le tradizioni e i sentimenti più nobili, esercitando sugli spiriti un'azione salutare, tanto più efficace quanto meno apparente.

«Insieme con Voi, noi salutiamo con profonda devozione la Donna Augusta che cresce splendore al Vostro Regno e che seppe dare una educazione severa e patriottica al Principe di Napoli, sul quale riposano tante nostre speranze. Anche senza il fastigio della Corona Reale, la Regina d'Italia meriterebbe l'ammirazione di quanti onorano nella donna l'ingegno e la coitura, congiunti all'altezza del carattere, alla gentilezza del costume ed alla dignità della vita.

«Il potente Imperatore di Germania, nostro alleato, i Principi di quasi tutte le Case regnanti d'Europa, i rappresentanti delle nazioni amiche convenuti in Roma, danno a questa festa della Vostra famiglia la solennità di un avvenimento nazionale.

«L'onore che fanno a V. M. le potenze amiche si riflette sulla patria nostra, e noi sentiamo tutto il valore di questa unanime e solenne dimostrazione di stima e di fiducia.

«L'Italia sa bene quello che deve alla M. V. ed all'eroica Dinastia di Savoia. Essa non dimentica che la prima guerra d'indipendenza fu bandita dal Vostro Avo Magnanimo, ripresa poi e condotta a fine con miglior fortuna dal Vostro glorioso Genitore. A Voi, che pur combatteste le ultime battaglie nazionali, rimane aperto il campo ad imprese non meno alte e generose, aiutato dalla pace benedica di cui godiamo.

«In Voi, superiore alle parti politiche, a tutte le passioni e a tutti gli interessi, l'unità della patria ha la sua più vera e nobile espressione; ed il saluto che a Voi fa l'Europa civile in un giorno di pubblica esultanza, è premio d'una perseveranza inflessibile e di una lealtà a tutta prova.

«Sire,

«Il Senato del Regno augura a Voi ed alla Augusta Compagna della Vostra vita giorni sereni di lunga ed onorata felicità, con la coscienza che questo lieto augurio che fa a V. M. è augurio di felicità e di onore fatto all'Italia, che si sente nel suo Re nazione unita e sicura.»

Miserie e splendori

La *Corrispondenza Verde* scrive che produce viva e dolorosa impressione nel corpo insegnante e nella scolaresca romana, la notizia oramai ufficiale che il Sindaco, onor. Ruspoli, abbia mandata una circolare ai maestri delle scuole elementari per avvertirli che, causa la mancanza di fondi, non si farà quest'anno la solita distribuzione di scarpe agli alunni indigenti.

Questa notizia ha avuto il torto di coincidere colle spese straordinarie che ora si vanno facendo per le feste reali e per i ricevimenti alle Loro Maestà imperiali. La sola rappresentazione del *Falstaff* è costata al municipio la bella somma di trentamila lire.

ITALIA

Roma — La visita di Verdi a Montecitorio — Verdi si è recato l'altro giorno alla Camera a visitare Zanardelli; era in compagnia del maestro Mascheroni. Si è intrattenuto per circa tre quarti d'ora con Zanardelli che lo ha accompagnato a visitare l'aula e le varie sale di lettura. Ricordò con compiacenza i quattro anni di deputazione e che fu assiduo alla Camera.

Mascheroni gli ha domandato: — Maestro, ha mai parlato alla Camera?
E Verdi: — Oh! per parlare bisogna sapere. Nel corso del colloquio con Zanardelli, Verdi che trovavasi nell'aula delle discussioni, rivolgendosi a Mascheroni, sorridendo, ha esclamato: — Questa orchestra è molto più difficile a dirigersi che le nostre.

Pisa — Tumulti per le vacanze — Numerosissimi studenti tennero adunanza per domandare al Consiglio accademico alcuni giorni di vacanza in occasione delle feste di Roma. Recatisi per esporre le loro deliberazioni al Rettore ed essendo stata chiusa loro in faccia la porta della segreteria tumultuarono a lungo. Presentatosi finalmente il Rettore per domandare spiegazioni, si intesero fischi e nulla fu potuto stabilire. Presentarono poi formale domanda motivata per ottenere alcuni giorni di vacanza, non essendo contenti dell'ordine del ministro di chiusura dell'Università per un sol giorno. Gli studenti pisani si lagnano principalmente perché ad altro Istituto superiore sarebbe stato accordato un maggior numero di vacanze.

ESTERO

America — Battaglia fra ungheresi e italiani — Telegrafo da Hazleton, negli Stati Uniti, che il villaggio di Harleigh fu sabato sera della scorsa settimana teatro di un sanguinoso conflitto fra minatori ungheresi ed italiani, cagionato da rancori esistenti fra le due fazioni, da vario tempo.

Sabato i due partiti si riunirono nel pomeriggio per discutere sul da farsi. Gli ungheresi temendo un conflitto si prepararono a prevenire i rivali, attaccandoli.

Alle nove di sera, quattro ungheresi giunsero ad Harleigh, provenienti da Hazleton.

Arrivati presso Fischers Hell furono attaccati da undici italiani a fucilate.

Sopraggiunsero quindi altri italiani nascosti in un bosco vicino. Gli ungheresi si ritirarono, ma vennero ben presto rinforzati.

Allora la battaglia diventò generale; le scariche si succedevano alle scariche a breve distanza.

I combattenti fecero anche uso di pietre, bastoni e coltelli.

Risultato: quattro morti e sei feriti gravemente e altri 15 più leggermente.

Francia — Una corazzata assediata dai creditori — La partenza della corazzata chilena *Capitan Prat* da Tolone fu ritardata dai debiti degli ufficiali che vi sono addetti. I creditori, appena seppero che il *Capitan Prat* stava per levare le ancore, circondarono la corazzata e tentarono salire a bordo. Ma gli ufficiali e i marinai componenti l'equipaggio sguainarono le spade e le sciabole e respinsero l'assalto. L'uscire mandato a bordo del *Capitan Prat* per intimare il pagamento di 30,000 franchi agli ufficiali di quella nave, fu ricevuto dal comandante. Il prefetto marittimo, chiamato in causa, dichiarò non poter intervenire.

Così il *Capitan Prat* poté salpare da Tolone dinanzi ai creditori dei suoi ufficiali che rimasero con tanto di naso.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 22 APRILE 1893 —

Udine-Riva Castello-Alessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 13.—

Min. Ap. notte 7.8

Barometro 750.5

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione Calante

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 21.8 Minima 14.37

Media 18.34 Acqua caduta mm. 1.3

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Leva ore di Roma 4.58 Leva ore 9.27 a

Passa al meridiano » 11.55.12 Tramonta 1.13 a

Tramonta » 6.51 Età giorni 5.9

Fenomeni:

Pubbliche preci

Per impetrare dal nostro buon Dio delle misericordie, la cessazione dell'attuale siccità che tanti malanni arreca, vengono indette pubbliche preci. Lunedì p. v. 24 corr. nel nostro Duomo dalla 7 della mattina alla sera, saranno esposte tutte le sante Reliquie che stanno nel Santuario.

Nella stessa Cappella verrà alle ore 10 1/4 circa, cantata la Messa corale, e alle ore 7 pom. avrà luogo la funzione di chiusa col canto delle litanie dei Santi.

Telegramma del Sindaco

Ecco il testo del telegramma mandato dal Sindaco per la ricorrenza delle nozze d'argento delle L.L. Maestà:

Primo Aiutante di Campo

di S. M. il Re

Roma

Nel giorno in cui tutta Italia prende parte vivissima al giubilo della Augusta Famiglia e i più potenti Monarchi d'Europa vi si associano esultanti giunga grido al cuore delle L.L. MM. il fervido augurio di questa Cittadinanza per lunghi anni di regno glorioso e felice.

Sindaco MORPURGO.

La festa d'oggi

Stamattina alle 5, la nuova banda di Paderno, diretta dal maestro Sg. Perini, percorse le principali vie della città, suonando l'inno reale ed altre marcie.

Da tutti gli uffici pubblici e privati, sventola la bandiera nazionale. Sul portone di casa Groppero si vede quella della repubblica del Brasile, di cui il giovane co. Andrea è vice console. In città si nota un movimento insolito, cui contribuisce anche la mostra vinicola.

Questa sera rappresentazione di gala al *Minerva*, banda militare e cittadina sotto la loggia municipale, e fero elettrico sulla specola del Castello.

La pesca di beneficenza

Stragrande il concorso alla pesca di beneficenza che ebbe luogo ieri sera al *Sociale*. Il teatro messo con molto buon gusto e sfarzosamente illuminato a luce elettrica, concessa gratuitamente dalla ditta Volpe-Malignani, sembrava addirittura trasformato. Sul proscenio poi erano bellamente disposti ad arena i doni da estrarsi, tra cui alcuni bellissimi; tutti quegli oggetti che dremo eterogenei, si rari per colore, per forma, per uso, ecc. producevano un effetto imponente.

I biglietti alle ore 10 1/4 erano totalmente esauriti.

L'incasso complessivo fu di L. 6005.—

così diviso:

Biglietti d'ingresso L. 400.—

» della lotteria » 5005.—

Inaugurazione del Campo dei giuochi ginnici

Questa mattina venne inaugurato il campo dei giuochi ginnici fuori porta Aquileia.

Parlarono prima G. Muratti poi il senatore Pecile.

Consiglio Provinciale

Nella seduta di ieri l'altro il Consiglio provinciale, al quale assistette quale commissario regio, il regio Prefetto comm. Gamba, presidente il conte Luigi De Puppi presidente; segretario il signor Becchia Nigris avv. Michele; presenti 41 consiglieri, prese le seguenti deliberazioni.

Nominò a membro effettivo della Commissione dell'imposta di ricchezza mobile il signor Schiavi avv. Luigi Carlo ed a supplente il signor Della Rovere avv. Giov. Batt.; a membro effettivo della Commissione per l'imposta sui fabbricati il signor Cacciani cav. ing. Vincenzo ed a supplente il signor de Toni ing. Lorenzo.

Approvò la proposta della Deputazione per la rifusione delle anticipazioni effettuate dalla Provincia pel catasto accelerato, ed autorizzò la Deputazione stessa ad accordare alla scadenza dei *coupons* 1 luglio 1893 e 1 gennaio 1894 l'integrale rimborso delle obbligazioni suddette.

Ratificò la deliberazione presa d'urgenza dalla Deputazione prov. riguardante il riparto della spesa di sistemazione del porto di Nogaro da classificarsi in terza classe della II. categoria.

Ratificò pure la deliberazione adottata dalla Deputazione prov. in via d'urgenza colla quale fu autorizzata la produzione di un ricorso a S. M. il Re contro un decreto ministeriale relativo alla costruzione di un passaggio a livello dell'argine sinistro del Tagliamento di fronte a Latisana.

Approvò la proposta della Deputazione con una lieve aggiunta in riguardo al miglioramento nella produzione del bestiame bovino nella nostra provincia.

Approvò l'ordine del giorno della Deputazione, già da noi pubblicato, riguardo alla determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia.

Approvò pure l'ordine del giorno della Deputazione riguardo alla demolizione della porta esterna Marittima di Palmanova non assumendo a carico provinciale la relativa spesa, e facendo obbligo ai Co-

muni interessati di provvedere anche al conseguente restauro della strada.

Respins, quasi alla unanimità, il ricorso prodotto da alcuni elettori per la incompatibilità del dott. Arturo Magrini alla carica di consigliere provinciale.

Rimandò in altra seduta la continuazione della discussione del Regolamento del Consiglio provinciale; l'interpellanza del consigliere Facini sulle illegali rinunce di diritti di servitù attiva in aderenza alle strade di proprietà della Provincia; e la proposta del consigliere Concari in ordine alla costruzione dei ponti sul Cosa e Colvera lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

Accordò un sussidio di lire 200 alla signora Armida Arrigoni vedova dell'ex ragioniere Zimello Giuseppe.

Monte di Pietà di Udine

Il Consiglio di questa istituto, volendo festeggiare le nozze d'argento delle Loro Maestà ha prese le seguenti deliberazioni:

1. E' concesso il gratuito riscatto di tutti i pegni di oggetti preziosi della sovvenzione di lire una, in quanto esistano a tutto il fausto giorno 22 corrente; accordando a tal fine il termine a tutto maggio prossimo venturo.

II. Ricordato che il Monte di pietà concorre già nella fondazione di altre opere pie della città ed in specie in quella della pia Casa di Ricovero con 50,000 lire austriache;

Visti gli articoli 2 e 24 dello statuto della detta Pia casa, per quali possono essere ricoverati i poveri impotenti o quasi impotenti al lavoro, ma che non siano affetti da malattie croniche o contagiose;

Visto l'articolo 1 dello statuto dello Spedale civile di Udine, pel quale possono essere accolti solo infermi di malattie acute e non croniche ed incurabili;

Ricordato essere antico desiderio della cittadinanza udinese che qui sorga uno spedale per gli ammalati cronici che non trovano posto né all'Ospedale civile né alla pia Casa di ricovero; ed essere pure antico proposito di questo Istituto di concorrere nella effettuazione di tale voto;

Si delibera di assegnare un capitale di lire 20,000 alla fondazione di un Ospedale di Cronici riservandosi d'intervenire nella determinazione delle basi per la fondazione stessa e nella formazione del relativo statuto.

Udine, 21 aprile 1893

Il Presidente

MANTICA

Il Direttore

A. BONINI

Fiera di S. Giorgio

Giorno 21. Poche domande in buoi, Affari mediocri in vacche. Più animate riuscirono le contrattazioni nei vitelli, vennero la maggior parte acquistati dai soliti negozianti toscani. Si notò soltanto nei vitelli un rialzo di circa del 5/10 sui prezzi fatti il giorno innanzi. In complesso si contarono 607 capi bovini, così divisi:

237 buoi, 203 vacche, 30 vitelli sopra l'anno, 137 sotto l'anno.

Andarono venduti circa: 15 paia di buoi 60 vacche, 7 vitelli sopra l'anno e 60 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: buoi al paio l. 649, 665, 772, 880, 981: vacche nostrane a l. 180, 186, 220, 222, 350, slave a l. 75, 93, 115, 136, 143, 150; vitelli sopra l'anno al paio l. 530 e 650 ed una a l. 185, sotto l'anno a l. 55, 62, 66, 76, 78, 83, 100, 116, 120, 148.

Circa 92 cavalli, 7 asini e 3 muli. Venduti circa 10. Si notarono seguenti prezzi: l. 19, 43, 121, una puledra di circa 3 anni era in contratto d'acquisto per l. 450.

Sospensione d'asciutta

La presidenza del Consorzio Ledra Tagliamento avvisa che in vista della persistente siccità e per aderire al desiderio generale, viene per ora sospesa l'asciutta dei canali del Consorzio Ledra-Tagliamento indetta con avviso 6 aprile corr. n.º 111.

Concorso per professori

Al Ministero dell'Istruzione è aperto un concorso per titoli alle seguenti cattedre liceali:

di lettere latine e greche nel Liceo E. Q. Visconti di Roma;

di lettere italiane nel Liceo Mamiani di Roma;

di matematica nel Liceo Umberto I di Roma.

Al concorso possono prender parte i professori titolari e reggenti che insegnano nei R.R. Licei e i professori titolari e reggenti che insegnano nei R.R. Ginnasi, purché abbiano la laurea o altro titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento liceale.

Il vincitore del concorso avrà diritto al trasferimento alla cattedra cui aspira, dal 1.º ottobre p. v., conservando, se professore liceale, il grado e lo stipendio, e conseguendo, se professore ginnasiale, il grado corrispondente allo stipendio onde è provveduto, quando questo non sia inferiore allo stipendio di reggente di Liceo.

Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero di Udine

Avviso

A sensi della deliberazione Consigliare 10 Aprile corrente N.º 275 è aperto il concorso al posto di Direttore Spirituale di questa Casa di Ricovero coll'anno assegno di L. 518.52 e l'abitazione nel Pio Istituto, se desiderata dal nominando, limitatamente però alla sua persona.

Il titolare avrà l'obbligo della celebrazione quotidiana della messa nella Cappella della Pia Casa, applicandola nei giorni festivi a beneficio della medesima e facendola susseguire da un breve discorso sull'evangelio, libera l'applicazione in tutti gli altri giorni dell'anno. Dovrà inoltre vigilare sulla condotta morale e religiosa delle persone ricoverate, nonché visitare ed assistere gl'infermi.

Le domande di aspiro saranno prodotte non più tardi del 15 maggio p. v. a quest'Ufficio Amministrativo.

Udine, li 22 Aprile 1893.

La Presidenza

Due vittime

Ieri correva voce in città d'una orribile disgrazia accaduta sul *Matagur*.

Chieste informazioni all'ufficio di P. S. anche oggi, son caduti dalle nuvole come di solito. Tanto è sperabile che fra una quindicina si giorni giunga loro la notizia del triste fatto.

Secondo nostre informazioni adunque giovedì mattina i fratelli Cucavaz, Stefano ed Antonio, detti Smonaz, di Mersino, l'uno di anni 32 l'altro di 29, ascensero il *Matagur* per portarvi sulla cima dei carichi di fascine e legna per il fuoco che si avrebbe dovuto accendere questa sera per far conoscere ai nostri alleati di oltr'alpe l'entusiasmo per la ricorrenza delle nozze d'argento delle L.L. Maestà.

Aveano già portati circa un otto carichi quando sul mezzogiorno sarebbe avvenuta la disgrazia. Ad un d'essi scivolò un piede a causa del terreno ghiacciato e giù a precipizio in un burrone che si trova dalla parte di Stupizza, assieme al fratello accorso per aiutarlo, da una altezza di circa 300 metri.

I due infelici furono trovati informi cadaveri.

Il loro vecchio padre sembra inebetito dal dolore.

Ieri nel pomeriggio si fecero a Mersino loro patria solenni funerali col concorso, di tutti i paesani che giustamente rimasero molte costernati per il triste caso.

Grato animo

La famiglia del defunto Domenico Zanutti profondamente commossa, ringrazia di cuore i buoni Cividalesi che con spontaneo intervento resero tanto solenni i funerali del caro estinto. Speciale ringraziamento alla Ven. Confraternita del SS.mo ed a quella del S. Crocifisso.

La preghiera dei buoni, ed il compianto degli amici, ci confortarono assai nella luttuosa circostanza.

Cividale, 22 Aprile 1893.

Famiglia

Zanutti - Cristanti

Programma

dei pezzi di musica che saranno eseguiti alternativamente dalla Banda militare e cittadina oggi 22 aprile dalle ore 5 1/2 alle 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

- | | |
|---------------------------------------|----------------|
| 1. Marcia Reale | Gabeti |
| 2. Marcia « Nozze d'Argento » | Arnhold |
| 3. Introduzione atto primo « El rea » | Halevy |
| 4. Scena e finale II « I Lituan » | Ponchielli |
| 5. Atto unico « La Gran Via » | Queka Valverde |
| 6. Finale II « Aida » | Verdi |
| 7. Pot-pourri « Donna Juanita » | Suppè |
| 8. Valzer « Ruggiada del mattino » | Fahrbach |

Elenco degli offerenti

per l'Asilo da fondarsi in Roma

Riporto lire 1880.04

Società operaia generale, Sotto comitato provinciale veterani 1848-49, Società Mutuo Soccorso fra i sarti, Società Mutuo Soccorso fra i parrucchieri, Società Mutuo Soccorso fra i barbieri, Società Mutuo Soccorso corale Mazzucato, Consorzio Filarmico Udinese, Società Mutuo soccorso tappezzeri e sarti lire 10 per caduna. Totale lire 70, — Operai n. 553 a cent. 5, lire 27.65.

Totale lire 97.65

Operai a quota fissa a cent. 5 n. 18.

Totale lire 0.90

Raccogliatore Giacomo Pascoli: Studenti scuole elementari a quota fissa a cent. 5 n. 18.

Totale lire 3.40

Uscieri quota fissa a cent. 25 n. 1.

Totale lire 0.25

Piccoli commercianti: Gio. Batta Erman, Giovanni Novello, Girola Innocente, totale n. 3 a lire 1.

Totale lire 3.—

Raccogliatore G. Pascoli: Impiegati etc. a

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALU



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Boserio, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI **NOCERA UMBRA**

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i seratori Mantegazza, Moleschott, Semmole, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Piro Schivardi, G. S. Vind, D'Adda, Loreti, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI RAFFREDDORI RAUCEDINI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA, ecc.

Pillole di Creosotina

nuova preparazione dal Creosoto di faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace. Hanno grato sapore. Non producono alcuna irritazione.

Gratis si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone da 60 pillole L. 2

presso tutte le Farmacie Proprietari: Dompè Adami Farmacisti-chimici Corso San Gelsio, n. 10 MILANO

In UDINE presso le farmacie: L. Biasoli - F. Comelli - G. Comessatti - A. Fabris.

GOTTA

REUMATISMI

L'ELISIR FATTORI a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di Certificati di Illustri Medici e Privati, che il dubbio non può più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con erito certo la GOTTA L'ARTRITE ed i REUMATISMI in tutte le loro manifestazioni. (Opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta C. 60 in più per qualunque numero di Bocetta

Trovati in tutte le Buone Farmacie d'Italia e presso il preparatore **Chim. Farmacista G. FATTORI** in Milano Viale Monforte N. 10.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** NUOVA YORK Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

OROLOGERIA ed OREFICERIA **LUIGI GROSSI**

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Longo produttrice delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. - Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta. Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50; Bottiglia piccola L. 2. Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altro specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE - PILLOLE ANTIBRONCHIALI Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiara, L. 5,25

Idea più grande L. 6,65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi. Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 69 numeri racchiusi in scatola L. 0,60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta d'Udine.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE G. PROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti catarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tornieri, 65. - Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

AVVISO

Nel negozio di bandaio ed ottonaio di Daniotti Luigi e Socio, sito in Mercatovecchio N. 35, trovasi un copioso assortimento di parafulmini, ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt, con doratura a fuoco, e rispettive aste in ferro vuoto, conduttori corda di rame elettrodico, assumendosi riparazioni ed installazioni a prezzi da non temere concorrenza.

Si tiene pure in vendita delle pompe di rame perfezionate, per dare il solfato di rame alle viti.

ANTONINI ed ELIA

Scultori decoratori in Gemona

Assumono ogni sorta di lavori di decorazione in marmi e pietre.

Loro specialità:

Altari, monumenti, lapidi, caminetti, balaustre, marmi per mobili, pavimenti ecc.

Esecuzione accuratissima - Prezzi discretissimi

Libri per il mese di Maggio

MUZZARELLI P. ALFONSO - Il Mese di Maggio consacrato alla SS. Vergine, con l'aggiunta di ricordi per ogni giorno del mese proposti da S. M. il Cardinale Lucido M. Parocchi vicario di S. S. Leone XIII e d'altre devote pratiche. Libretto di pag. 148 con riquadratura rossa ad ogni pagina, la copia, Cent. 3.

Un nuovo Mese di Maria per il buon popolo di campagna, con aggiunta di canzoncine popolari in lode di Maria. Libretto di pag. 144, Cent. 25.

GEROLA sac. LORENZO - Il Mese di Maggio consacrato a Maria SS. coll'aggiunta di altre pratiche di pietà. Libretto di pag. 187, Cent. 35.

Id. con doppio corso di meditazioni. Libretto di pag. 338, L. 1.

MARZUCCONI GIOVANNI - Il Mese di Maria compilato dal Missionario Apostolico G. Marzucconi, nobile dai selvaggi d'Oceania. Libretto di pag. 48, Cent. 25.

BELLASIO - Il Mese del Rosario dedicato a Maria S.S. servibile anche nel mese di Maggio. Libretto di pag. 136, Cent. 40.

ROSSI C. - Il paradiso in terra ossia un serto a Maria di preghiere e di lodi. Libretto di pag. 106, Cent. 30.

Brevi meditazioni per ciascun giorno del Mese di Maria. Libretto di pag. 127, Cent. 50.

MINELLI P. LUIGI - Maria maestra e madre dei fedeli. Brevi riflessioni per il Mese di Mariano tratte dalla vita e virtù di Maria S.S., con raccolta di varie pratiche di devozione. Libretto di pag. 318, Cent. 75.

Mese di Maria ossia meditazioni, sulla vita di Maria Santissima. Libretto di pag. 358, L. 1,50

VIGNA C. DI C. DI G. - Il Mese dei fiori sacro alla Regina degli Angeli coll'aggiunta di varie novene e canzoncine. Libretto di pag. 168, Cent. 30.

SAVINI D. FERDINANDO - Fiori raccolti nei nostri giardini offerti alla B. Vergine Maria nel Mese di Maggio coll'esercizio delle virtù che ispirano in ordine a Dio, al prossimo, a noi stessi. Vol. di pag. 178, Cent. 50.

BRIGANTI mons. A. - Il Mese di Maggio dedicato alle glorie dell'Immacolata di Lourdes. Meditazioni per ciascun giorno tratte dal mistero con esempi ed analoghi. fioretti. Vol. di pag. 212, Cent. 70.

Novena del Mese di Maggio dedicato ai devoti di Maria Immacolata. Vol. di pag. 24, leg. in mezza tela. Cent. 30

BIANCHI P. FRANC. SAVERIO - Il Mese di Maria scritto ad uso dei Collegi Convitti e Seminari. Vol di pag. 216, Cent. 80.

DE VIT VINCENZO - Il Mese e le Feste di Maria Vol. di pag. 224, Cent. 80.

Dirigere le domande accompagnate dal relativo importo alla Libreria Patronato, Via della Posta 16, - Udine

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tale, da non rompersi più. Il flacon cent. 50

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine.